

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 26
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 232

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Il Convegno di Aix les Bains

L'arrivo dei due premiers

AIX LES BAINS, 12. — L'on. Giolitti è arrivato alle 17, 45 ricevuto alla stazione dall'ambasciatore Barrère, da Berthelot, dalle autorità e da un battaglione di truppe a cavallo.
All'arrivo dell'on. Giolitti la musica ha intonato la marcia reale e la marcia francese. La folla numerosa prorompeva in fragorosi applausi. Una signorina della colonia italiana ha offerto all'on. Giolitti un mazzo di fiori e gli ha portato un saluto a nome della colonia.
Chambéry il prefetto della Savoia era salito nella vettura saloni, salutando l'on. Giolitti a nome del governo francese e lo ha accompagnato fino a Aix les Bains. Barrère, Berthelot ed altre autorità hanno accompagnato in automobile all'albergo l'on. Giolitti attenendosi con grande cordialità.
Millerand è giunto alle ore 8.30.
Stamani Millerand si è trattenuto con l'ambasciatore Barrère.

Colloqui della prima giornata

Alle ore 10 all'on. Giolitti accompagnò dall'ambasciatore Barrère, dal barone Aliotti e dal comm. Mattioli è giunto all'albergo ove alloggia Millerand. Si sono recati poscia nel salone dell'albergo ove sono stati soli a colloquio. La conversazione dei due primi ministri ha avuto carattere generale, riguardando su tutti i problemi gravi.
L'on. Giolitti è ritornato in automobile dal suo albergo da dove è uscito poco dopo essendo stato invitato da Millerand.
Nei dintorni di Aix les Bains nel pomeriggio Millerand e Giolitti hanno avuto di nuovo un colloquio al quale hanno assistito l'ambasciatore Barrère e il barone Aliotti.
Il conte Bonin Longare giungerà domani e intervverrà ai colloqui che saranno tenuti domani.

Millerand ai giornalisti italiani

Alle 18 Millerand ha ricevuto per mezz'ora i giornalisti italiani qui presenti in occasione del suo incontro con Giolitti, facendo loro le seguenti dichiarazioni:

POLONIA E RUSSIA

Io sono lietissimo di ricevere i rappresentanti della stampa italiana nella massima occasione in cui io mi incontro per la prima volta con l'illustre capo del governo d'Italia e dichiaro subito che sono soddisfatto di poter assicurare perfettamente d'accordo, in quello che è il proposito, comune delle nostre nazioni, come anche la nostra alleanza decisa e nostro scopo assoluto di ripristinamento nel mondo della pace di cui condizione prima ed essenziale è di farla finita con le guerre. Perciò abbiamo dato e continueremo a dare consigli di moderazione alla Polonia la quale si dimostra disposta pienamente ad assecondarci ed è propensa a non essere molto più del suo nemico. Per me era naturale che col signor Giolitti prima cosa esaminassimo il problema della Russia. La Francia che è una grande democrazia non può accettare di trattare con chi vuole la dittatura su una sola classe e pone tale dittatura come un articolo di esportazione negli altri paesi.

CONTRO LA RUSSIA

Alcunché io andai al governo, contavo Millerand, trovai adottati dal governo precedente questi due programmi riguardanti la Russia:
1. Intesa con i soviet. 2. Relazioni commerciali con la Russia. Ma il commercio, esclama il sig. Millerand, può farsi con la Russia? La Russia non lavora e non produce. Il solo modo di esportare per essa può essere la propaganda bolscevica. Perciò i soviet non avranno un vero carattere di governo normale, nessun accordo possibile. Mi spiego benissimo, che o si riesce nella sua condotta deve tener conto anche delle sue condizioni paritarie e comprendo che l'Italia e l'Inghilterra agiscano come fanno e non possono fare un processo di intenzioni.
L'Europa nel proprio interesse, ma la Francia è, torno ad avvertire, che la Russia e l'Inghilterra sono piegate d'accordo sull'idea madre del problema della pace definitiva nel 1918. Ora lasciate che vi faccia qualche proposta a proposito del convegno di Udine della stampa italiana nei riguardi del trattato di Versailles. Io ne

go che il trattato sia uno strumento di persecuzione imposto alla Germania con la violenza. Dopo dieci giorni di viaggio fatti da me nei paesi devastati dai tedeschi io posso dirvi che hanno fatte tante rovine, che hanno voluto distruggere sistematicamente tutto, persino i mezzi della nostra ricostruzione, e non sono troppo puntigliosi nell'applicazione del trattato di Versailles.

VERSAILLES

Quando noi domandiamo che l'Italia e l'Inghilterra siano associate con noi nella domanda dell'esecuzione del trattato non facciamo che domandare ciò che è nell'interesse comune.

Il giorno nel quale il trattato di Versailles corresse in pericolo, insieme con esso correranno pericolo il trattato di San Germano e anche gli altri trattati. E' uno spirito di giustizia che ha animato il trattato di Versailles e non c'è smania di persecuzione contro l'antico nemico. E' vero che noi dobbiamo e non moderazione applicare il trattato, ma è vero che anche con lealtà il medesimo deve essere eseguito da coloro che furono nostri nemici. Io posso assicurarvi che su questo punto l'Intesa con i nostri alleati è completa.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Abbiamo anche parlato col signor Giolitti della questione Adriatica ed anche qui l'accordo è completo. Non vogliamo intervenire nella questione adriatica ma siamo pronti ad agire e a fare il necessario presso gli jugoslavi, come presso gli italiani, perché tutti e due cerchino di risolvere questa questione che è interesse capitale del mondo di vedere finalmente risolta, perché essa rappresenta un pomo di discordia pericoloso per tutti.

La Francia ha fatto tutto ciò che era possibile fare e lo farà egualmente per eliminare ogni causa di dissenso e di rissa, affinché la questione venga risolta con giustizia e moderazione.

Millerand dopo aver ricordato quanto disse ai giornalisti italiani a San Remo e cioè che non si può comprendere che possano essere esistite delle nubi nelle relazioni fra la Francia e l'Italia, ha soggiunto: Non esiste nessun motivo tra noi francesi ed i nostri amici e fratelli italiani che possa determinare queste nubi.

GLI ACCORDI ECONOMICI

Noi abbiamo desiderato, e lo mostriamo non solo con le parole, ma coi fatti concreti, che desideriamo vivamente di essere utili all'Italia. Del resto noi di questo principio abbiamo già dato prova tangibile nei recenti accordi commerciali e nel recente trattato di lavoro. I nostri esperti in materie economiche si stanno occupando di altre questioni che cercheranno di risolvere convenientemente.

Noi dobbiamo il fermo proposito di continuare i nostri accordi economici ed industriali utili ai nostri due paesi. Siamo profondamente convinti che discorde tra la Francia e l'Italia non servirebbero che ai nostri comuni nemici.

Ma io vi ripeto che è ferma volontà dei due paesi di procedere pienamente di intesa in tutte le questioni.

Millerand ha fatto queste dichiarazioni tutte di seguito, poi ha domandato ai giornalisti se avevano da porgli qualche altra domanda.

Un collega ha chiesto come mai alle dogane francese ed italiana fossero state trattenute merci dirette in Francia malgrado i recenti accordi commerciali. Millerand ha dichiarato che si trattava di un equivoco della dogana francese che è stato subito provveduto perché le merci fossero introdotte e ciò è avvenuto.

Ad altra domanda il presidente del Consiglio francese ha dichiarato che i futuri accordi riguarderanno anche il problema dei fosfati e di altro materiale primo per l'Italia.

Interpellato intorno alla questione di Fiume, Millerand ha dichiarato che nelle conversazioni coll'on. Giolitti si è anche fatto cenno del problema dei con-

cordi gli italiani e gli jugoslavi.

LA QUESTIONE DI FIUME

Gli è stato osservato a questo punto: «Ma se tale accordo non ci sarà, farà la Francia una qualsiasi pressione sugli jugoslavi?». Millerand ha risposto: «Io non posso esercitare pressioni sugli jugoslavi, come non potrei esercitarne sopra l'Italia, ma cercherò di dimostrare agli jugoslavi che è necessario nel loro interesse di risolvere la questione con moderazione».
A richiesta se domani vi sarà un co-

municato come conclusione degli accordi, Millerand ha risposto che ciò è molto probabile.

Un altro collega ha domandato notizie della conferenza prossima di Ginevra e ne ha avuto risposta essere probabile che tale conferenza venga rimandata. A domanda infine se vi siano ancora delle questioni da trattare dal punto di vista generale, ha risposto: «Non si è entrati nei dettagli né si sono fissati definitivamente tutti i punti. In ogni modo si può dire ormai che tutte le questioni sono state esaurite e che l'accordo si è raggiunto prontamente e con facilità».

Dopo aver ringraziato Millerand della sua cortesia i giornalisti si sono ritirati e Millerand ha ricevuto i giornalisti inglesi e successivamente quelli francesi. Le dichiarazioni fatte a estero hanno avuto presso a poco la medesima intonazione di quelle fatte ai giornalisti italiani.

Il rinvio della conferenza di Ginevra è annunciata anche dalla «Reuter».

La seconda ed l'ultima giornata

ACCORDO PERFETTO

AIX LES BAINS, 13. — Al colloquio che ha avuto luogo stamane fra Millerand e Giolitti assistevano il conte Bonin Longare e il barone Aliotti per l'Italia, Berthelot e Barrère per la Francia.

Ecco il testo del telegramma inviato alle ore 12 al sig. Lloyd George:

«I signori Giolitti e Millerand riuniti ad Aix les Bains non vogliono separarsi senza indirizzare insieme a sir Lloyd George il loro cordialissimo ed amichevole saluto. I presidenti del Consiglio d'Italia e di Francia hanno una volta di più avuto occasione di riconoscere il perfetto accordo delle loro vedute generali e la necessità essenziale della stretta intesa fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia per assicurare la risoluzione dei problemi europei e il ristabilimento della pace e delle relazioni normali fra i popoli».

Firmati: Giolitti — Millerand.

AIX LES BAINS, 13. — La conferenza si è chiusa con la riunione di stamane durata dalle 10.30 alle 13 ma il comunicato ufficiale già deliberato verrà pubblicato solamente questa sera. Esso viene trasmesso a Lloyd George. Il comunicato constata i buoni rapporti fra la Francia e l'Italia ed il conseguente perfetto accordo tra Giolitti e Millerand in questo incontro.

Millerand ha invitato a colazione questa mattina l'onorevole Giolitti, l'ambasciatore Bonin Longare, il barone Aliotti e il commendatore Lavagna e il dottore Mattioli. La colazione fu lunga. Ha avuto luogo su una montagna nei dintorni di Aix les Bains. Ad essa assistevano anche l'ambasciatore Barrère ed il sottosegretario Borel, il ministro degli interni francese Steeg, il signor Berthelot ed altre autorità francesi. Stasera alle 17 l'on. Giolitti riceve i giornalisti italiani e i giornalisti stranieri. Domani alle 11 l'on. Giolitti partirà per l'Italia.

Take Jonescu da Millerand

AIX LES BAINS, 13. — Millerand ha ricevuto stamane Take Jonescu, ministro degli affari esteri di Rumenia.

Le imperfezioni dell'accordo

AIX LES BAINS, 13. — L'accordo perfetto, ufficialmente proclamato, non esclude qualche discrepanza, che traspare dalle «confidenze» di Millerand ai giornalisti. Per esempio: la ove Millerand rileva la diversa situazione parlamentare interna francese da quella italiana ed inglese nei riguardi della Russia si intravede che il disaccordo fra Francia e l'Italia (nonché l'Inghilterra) è perfetto. Altrettanto si potrebbe dire a proposito del trattato di Versailles. Troppa luce non viene proiettata neppure sul problema adriatico. Si sa solo che Giolitti è pronto a trattare. Ma ciò è poco.

L'accordo nel tono e nella musica

AIX LES BAINS, 13. — In un ricevimento di tre quarti d'ora concesso ai giornalisti italiani ed esteri, l'on. Giolitti disse che poco poteva aggiungere al comunicato. Ad ogni modo avrebbe risposto alle interrogazioni. Interrogato su Fiume e l'Adriatico, rispose che il problema va risolto direttamente tra gli interessati con mutue concessioni che l'Italia è disposta a fare, ma fino ad un certo punto.

Ad altra interrogazione rispose che l'alleanza fatta per la guerra continua. Ad una terza domanda rispose che in Germania potrà essere ammessa nella lega delle nazioni quando avrà dimostrato che intende eseguire lealmente il trattato senza pretendere che essa lo abbia completamente eseguito.

Intorno ai rapporti colla Russia l'on. Giolitti ad una domanda risponde che ogni nazione si riserva per sé completa libertà d'azione sia per i rapporti di commercio come per il riconoscimento del governo dei soviet.

«Abbiamo raggiunto l'accordo completo su tutte le questioni come pure siamo completamente d'accordo con l'Inghilterra — risponde ad altra interrogazione. — Sarebbe una sventura per l'Europa se Francia, Inghilterra e Italia fossero in discordia».

«Ma l'accordo è stato nel tono delle conversazioni od anche sulle varie questioni?». Giolitti risponde immediatamente tra la viva illarità dei presenti: «L'accordo è stato nel tono e nella musica». I giornalisti si sono congedati da Giolitti dopo avergli stretta la mano con effusione.

no portarvi un senso di moderazione.

In primo piano si trovano il ristabilimento di rapporti normali con la Russia e la soluzione della questione adriatica. I governi di Italia e di Francia rispettano la propria libertà di azione per quanto riguarda il governo dei soviet e sono d'accordo nel desiderio di vedere crearsi in Russia uno stato di cose che permetta a quel grande paese di rientrare nel concerto pacifico nei popoli e di riprendere la corrente di scambi economici così utili alla sua propria vita come egli attribuisce al pronto regolamento della questione adriatica con l'intesa diretta tra gli interessati che così come è proposta dal governo italiano è di natura tale da salvaguardare le legittime aspirazioni dell'Italia come pure tutti gli interessi in causa onde stabilire tra le nazionalità vicine uno stato di politica atto a sviluppare tra essi rapporti di interessi e di amicizia. La Francia accoglierà un tale accordo con una profonda simpatia e gli dà sin da ora la sua completa adesione.

E' necessario metter fine alla guerra come quella che ha messo di fronte russi e polacchi e alle ostilità che dividono i nazionalisti Turchi dal governo di Costantinopoli ritardando l'applicazione del trattato di pace firmato col la Turchia. L'indipendenza della Polonia da tutte le aggressioni delle sue frontiere etnografiche sono gli scopi perseguiti egualmente dai due governi. Essi sono convinti che la nobile nazione polacca nelle condizioni che proporrà al governo dei soviet darà prova di tanta moderazione di tanto rispetto dell'indipendenza dei popoli come ha dimostrato nel difendere la sua libertà.

Le vedute politiche in relazione col la Turchia e alla sua integrità erano concordanti e così come concordanti erano circa i mezzi per assicurare l'applicazione del trattato di Sevres. Essi hanno riconosciuto anche che gli interessi italiani e francesi nell'Asia Minore devono svilupparsi parallelamente come una amichevole collaborazione dei loro sudditi conformemente agli accordi intervenuti.

I presidenti del consiglio hanno esaminato profondamente le relazioni amichevoli dei due paesi tanto dal punto di vista economico che da quello politico per dare soddisfazione ai loro legittimi interessi sono stati esaminati tutti i punti di vista speciali.

Costatarono quanto queste relazioni amichevoli erano essenziali per la tutela dei loro interessi. Fermamente convinti della necessità di una intesa fondata sul rispetto reciproco delle loro concezioni politiche e della comprensione reciproca dei loro bisogni economici, persuasi inoltre che l'Intesa destinata a tutelarli deve essere il rispetto da una parte e dall'altra nel sentimento popolare, hanno stabilito di fare i loro sforzi perché le relazioni di alleanza tra la Francia e l'Italia si ispirino a questa fiducia e a questa mutua benevolenza nei due grandi popoli che hanno combattuto ed hanno vinto insieme e devono essere animati dallo sviluppo dei loro destini nazionali.

L'accordo nel tono e nella musica

AIX LES BAINS, 13. — In un ricevimento di tre quarti d'ora concesso ai giornalisti italiani ed esteri, l'on. Giolitti disse che poco poteva aggiungere al comunicato. Ad ogni modo avrebbe risposto alle interrogazioni. Interrogato su Fiume e l'Adriatico, rispose che il problema va risolto direttamente tra gli interessati con mutue concessioni che l'Italia è disposta a fare, ma fino ad un certo punto.

Ad altra interrogazione rispose che l'alleanza fatta per la guerra continua. Ad una terza domanda rispose che in Germania potrà essere ammessa nella lega delle nazioni quando avrà dimostrato che intende eseguire lealmente il trattato senza pretendere che essa lo abbia completamente eseguito.

Intorno ai rapporti colla Russia l'on. Giolitti ad una domanda risponde che ogni nazione si riserva per sé completa libertà d'azione sia per i rapporti di commercio come per il riconoscimento del governo dei soviet.

«Abbiamo raggiunto l'accordo completo su tutte le questioni come pure siamo completamente d'accordo con l'Inghilterra — risponde ad altra interrogazione. — Sarebbe una sventura per l'Europa se Francia, Inghilterra e Italia fossero in discordia».

«Ma l'accordo è stato nel tono delle conversazioni od anche sulle varie questioni?». Giolitti risponde immediatamente tra la viva illarità dei presenti: «L'accordo è stato nel tono e nella musica». I giornalisti si sono congedati da Giolitti dopo avergli stretta la mano con effusione.

Anticipazioni fino all'80 per cento a coop. e consorzi per la ricostruzione

ROMA, 13. — Nell'intento di coordinare le norme del finanziamento per la ricostruzione dei paesi danneggiati dalla guerra a mezzo di cooperative di lavoro e di consorzi fra i danneggiati, sono state concretate all'Istituto di credito federale per il risorgimento delle Venezia talune disposizioni, mediante le quali viene consentito:

1.) La possibilità del finanziamento fino all'80 per cento dell'indennità probabile e già concordata nel caso di ricostruzione a mezzo di cooperative;

2.) La possibilità del finanziamento fino all'80 per cento dell'indennità stessa nel caso di ricostruzione a mezzo di consorzi fra danneggiati.

Dall'agosto 1919 al luglio 1920, l'Istituto di credito federale ha compiuto operazioni di anticipazione a conto risarcimento danni di guerra per la somma di lire 457.324.042 sulla somma di un miliardo e 10 milioni, fin qui avuta in assegnazione dal tesoro dello Stato. Allo scopo di svolgere con pienezza di mezzi le proprie funzioni, l'Istituto ha deliberato di richiamare dagli istituti partecipanti gli ultimi quattro decimi sul capitale di fondazione di 25 milioni.

In attesa delle trattative di Riga

LONDRA, 13. — Un telegramma del 11 corrente giunto da Copenhagen al «Daily Telegraph» dice che sarebbero avvenuti nuovi scontri fra polacchi e lituani. Una delegazione composta di ufficiali polacchi e americani è giunta sui luoghi. Essa farà di tutto per conservare la pace.

Il «Daily Mail» ha da Varsavia in data 11 corrente che il governo inglese ha messo ad ispezione dei delegati polacchi alla conferenza di Riga molti simili acciatorpediere. La delegazione partirà probabilmente martedì e sarà accompagnata dal principe Sapieha.

Il «Daily Telegraph» ha da Helsingfors: Il giornale «Slovenghia» annuncia che Cicerin si recherebbe a Riga per partecipare in qualità di plenipotenziario russo ai negoziati di pace.

31 giorni di digiuno

LONDRA, 12. — Il lord Mayor di Cork continua a provare violenti dolori ma conserva la conoscenza.

LONDRA, 13. — Il «Daily News» ha da Cork: Oggi è il trantattatresimo giorno dello sciopero della fame degli agitatori rinchiusi nelle prigioni di Cork. I medici delle prigioni dichiarano che il loro stato è estremamente grave.

Dinamite che scoppia su una imbarcazione

LIMA, 13. — Un'imbarcazione carica di dinamite è esplosa nel porto di Callau. Vi sono 11 morti e 200 feriti.

I kemalisti resistono a Ismidt

LONDRA, 13. — Il «Daily Mail» ha da Costantinopoli in data 10 corrente: Tutti i tentativi fatti dalle truppe inglesi e greche per sloggiare i kemalisti dalla loro posizione nelle vicinanze di Ismidt sono finora falliti.

I ferrovieri chiedono 125 milioni

ROMA, 12. — In questi giorni si sono iniziate discussioni tra fiduciari delle varie organizzazioni ferroviarie, circa le domande di nuovi stipendi.

L'amministrazione delle ferrovie per avere base di esame e discussioni con le organizzazioni che presentarono ciascuna proposte doverose preparò le tabelle dei nuovi stipendi e sullo sviluppo della carriera pur dichiarandole suscettibili avariazioni dopo un sommario esame.

Le proposte importano di per sé stesso al bilancio un'aggravio di circa 125 milioni.

I fiduciari delle varie organizzazioni si sono riservati di riferire agli organi dirigenti. Il Ministro non si è ancora pronunciato anche perchè la discussione continua.

Castellosso e la generosità della Francia

PARIGI, 12. — Il «Temps» rileva che l'incontro a Aix Les Bains creando delle relazioni personali fra Millerand e Giolitti servirà gli interessi dell'Italia e della Francia ed aggiunge che la Francia farà quanto dipende da lei per manifestar la sua amicizia all'Italia. Se ne vede una prova nello sgombero dell'Isola di Castellrosso che l'Italia fu invitata ad occupare.

lo spirito più conciliante la questione del naviglio mercantile che l'Italia richiede alla Francia, e che essa non interverrà nella questione adriatica essendo l'Italia e la Jugoslavia pronte a regolarla direttamente.

Le trattative continuano a Milano

MILANO, 13. — La giornata di ieri è passata tranquilla. Al mattino nel teatro lirico ebbe luogo un comizio per un anniversario spedizione Ronchi.

Nessun incidente. Convocati dal prefetto si riunirono a consiglio la Federazione generale dell'industria e i rappresentanti della Confederazione del lavoro per risolvere il conflitto dei metallurgici.

L'on. D'Aragona illustrò le domande degli operai. I rappresentanti degli industriali si riservarono la risposta dopo interpellati i loro mandati.

Stamattina si riunirono i delegati della federazione nazionale dell'industria metallurgica e meccanica nonché quelli della confederazione generale dell'industria per prendere in esame tali domande.

MILANO, 13. — Anche ieri, l'aspetto delle officine in possesso delle maestranze, era festivo come domenica scorsa, e cioè più vessilli rossi issati, grande sfoggio di sentinelle e nell'interno minore sbiassio del solito. Per disposizioni della F. I. O. M. e della Camera del Lavoro, in tutte le officine in cui si è incitato alla resistenza. Alcuni stabilimenti furono visitati da due giornalisti socialisti esteri accompagnati dall'on. Storchi. Ovunque, secondo quanto affermano alla Camera del Lavoro, il maggiore entusiasmo. Anche i calzaturifici e gli stabilimenti chimici occupati, furono metà degli organizzatori.

A proposito di stabilimenti non metallurgici presi in possesso, ci consta che la F. I. O. M. e la Confederazione generale del Lavoro, prenderanno sollecitamente in esame la situazione di essi per veder quali furono le ragioni che ne determinarono la presa di possesso, la loro utilità ai fini della causa dei metallurgici, allo scopo di ordinare lo sgombero previ accordi, s'intende, coi proprietari, perchè essi stabilimenti continuino a restare aperti e a dar lavoro alle rispettive maestranze.

Domenica tranquilla a Roma

ROMA, 13. — La giornata di ieri è passata tranquilla. La passeggiata prom metallurgici si è svolta nei quartieri popolari senza dar luogo ad incidenti. Anche il comizio all'Augusteo indetto dai nazionalisti è terminato tranquillamente e senza alcun motivo di dimostrazione.

L'anniversario della impresa d'annunziana

FIUME, 12. — Iermattina sono cominciati i festeggiamenti per la celebrazione dell'anniversario dell'occupazione D'Annunziana. Alle ore 10 D'Annunzio ha consegnato al battaglione della Venezia Giulia il gagliardetto offerto dalle donne fiumane; alle ore 19.30 ha consegnato la medaglia di Ronchi alla compagnia della sua guardia, al campo sportivo.

Egli è stato molto acclamato dai presenti. Nel pomeriggio si sono svolte le regate nazionali alla presenza di D'Annunzio. Stasera al teatro Fenice è stato dato un concerto in onore delle sorelle dei legionari giunte da Milano per visitare i loro cari.

E' giunta una delegazione romana per assistere allo scoppimento del bollettino della vittoria inciso a caratteri d'oro su una artistica targa in bronzo murata nell'atrio del palazzo del comando. Domani le autorità e le associazioni si recheranno da D'Annunzio per portargli il saluto di Fiume, quindi D'Annunzio uscirà a cavallo alla testa dei legionari percorrendo le vie principali della città, quindi egli assisterà al duplice innalzamento su tre astere in piazza Santo ed in piazza Municipi delle bandiere italiane e della reggenza italiana e del Carnaro.

Seguirà una rivista militare lungo la riva Reiner. Nel pomeriggio avranno luogo le feste ginnastiche e le feste sul mare. D'Annunzio ha assunto il titolo di rettore della difesa nazionale, in attesa della costituzione del Governo della reggenza.

IN BREVE

Il comunicato polacco segnala parecchi successi su vari punti della fronte. Condoglianze per il terremoto hanno inviato al nostro Governo Wilson, i governi di Vienna, Belgrado e Atene. I serbi continuano la loro avanzata in Albania in direzione di Tirana.

Interessi e Cronache del Friuli

AGLI ABBONATI

Essendosi ripresa la pubblicazione a quattro pagine, per le vigenti disposizioni, gli associati debbono versare all'amministrazione de "il Friuli", L. 8 per completare l'abbonamento fino al 31 Dicembre. Non è necessario avvertire che ogni copia costa cent. 20.

Per il Congresso di giovedì prossimo Alle leghe dei Piccoli Proprietari! Alle leghe dei Mezz. ed Affittuari!

E' già stato annunciato il Congresso che sarà tenuto a Udine giovedì prossimo alle ore 10 nel Teatro del Ricerario in Via Tiberio Deciani.

Oggi ripetiamo l'avviso e l'invito con maggior forza, in vista dell'importanza massima che tale Congresso va assumendo.

Al Congresso è assicurata la presenza dei rappresentanti della Federazione Nazionale P.P. Proprietari, della Banca del Lavoro, del Partito Popolare ecc.

I temi principali saranno svolti dal dott. Dal Bo di Milano, dall'avv. Candelini, Biavasci, Tessitori, Masotti, Garzoni.

COLONI! Piccoli Proprietari! Noi vi attendiamo tutti con quello spirito di solidarietà e di entusiasmo che ormai vi distingue.

L'intervento a questo Congresso è un impegno d'onore; è un dovere. E' un impegno d'onore per la gratitudine che dobbiamo alla nostra Federazione Nazionale e agli amici politici che ci hanno fatto ottenere l'esenzione delle imposte, la soppressione del dazio sul vino, il maggior prezzo di requisizione del grano, la distribuzione a prezzi modesti dei concimi, delle sementi, degli attrezzi di campagna per mezzo di tante Unioni Agricole sorte in tante parti d'Italia.

E' un dovere per i grandi problemi di comune interesse doganale, fiscale, economico e di comune difesa politica che si impongono e per i particolari gravissimi problemi attinenti alle nostre terre invase.

Federati, coloni e piccoli proprietari, conerdi, tenace in piedi. Noi siamo una grande forza: dobbiamo valorizzarci. Giovedì a Udine nessuno manchi! Nessuno deve mancare!

— Si pregano gli amici a render noto questo appello a tutti i nostri organizzati.

— Per entrare al Congresso bisognerà presentare la tessera dell'Unione del Lavoro.

L'UNIONE DEL LAVORO.

Unione del Lavoro

Giovedì 16 corr. avrà luogo il I. Congresso Piccoli Proprietari Friulani per discutere su importanti argomenti.

Sono invitati ad intervenire tutti i Consigli delle Leghe Piccoli Proprietari ed Affittuari e Mezzadri. I rappresentanti delle Unioni del Lavoro della Provincia. Sarà trattata precisamente la questione della proroga del pagamento delle imposte allo Stato finché questo non avrà liquidato i danni di guerra.

Contro il divorzio

Inviarono telegrammi di protesta all'on. Giolitti contro il divorzio la Sezione del P. P. I., la Cooperativa di Consumo e Lavoro, e ben 180 donne, cioè tutte, del Comune di Platischis.

Dal Pordenonese

BAGNAROLA. — Da qualcuno si dice che l'altra sera i primi a incominciare la gazzarra furono i popolari e che i socialisti furono provocati. Carina anche questa! E come mai questi agguellini, incapaci di torcere un capello a nessuno si partono da S. Vito, da Prodolone, da Cordovando e che so io per venire ad essere provocati qui a Bagnarola? E proprio tutti qui?

Ieri sera il signor Ricchi fu di nuovo tra noi a svolgere il suo programma. I rossi (anche di vino nuovo) non riuscendo a farlo tacere coi soliti urli, hanno ubriacato un povero sordomuto e lo hanno aizzato contro di lui. Per buona fortuna egli sa farsi intendere anche dai sordomuti e lo ha fatto fermare a tempo. Ma domandiamo noi: Si può essere caduti più in basso di così? Abusare di un infelice per compiere azioni criminose che essi stessi non avrebbero fatto — non perché l'idea del delitto li avesse trattiene ma per

paura della giustizia. — Così, o contadini, fanno di voi i vostri capilega: Vi ubriacano di parole e poi vi mandano a far la rivoluzione.

RAMUSCELLO. — Era da tutti desideratissimo un oratore del Partito Popolare in questa frazione dove si svolge, cresceva indisturbata la scuola di Scantina: scuola d'ignoranza, di odio, di irreligione. L'infaticabile Ricchi è venuto a soddisfare questo desiderio e l'ha soddisfatto pienamente. La sala Bot era piena zeppa. Anche i componenti della lega rossa erano presenti. L'oratore parlò per ben due ore fra la massima attenzione applaudito ripetutamente. All'esterno della sala qualche maleducato fischio. Ma non s'accorgono che con questi atti teppistici e maleducati si danno la zappa sui piedi? Speriamo di sì e speriamo anche che una bella volta s'accorgano di essere turlupinati.

Agni onorevoli Gasparotto e Ciriani (ex acerrimi avversari politici) oggi a braccetto assieme per turlupinare il popolo (che si potrebbero chiamare anche oggi avversari, perchè uno favorevole l'altro contrario al divorzio) domandiamo perchè non tengano mai conferenze d'occasione per inaugurazione di vessilli di ex combattenti — che in tal modo noi non possiamo conoscere il loro programma. Saremmo assai felici di poterli incontrare in pubbliche conferenze politiche per batterci a contraddittorio (Non siete due deputati politici? O che siete opportunisti per avere la medaglietta? E' tutto per quello che vi affaticate tanto?) In attesa di un cortese riscontro.

Alcuni oratori del P. Popolare.

SPILIMBERGO

Lutto. — Suor Virginia, (al secolo Elena Gardin), uno dei candidi gigli di carità, di purezza e di fede, che ozzano e fioriscono nelle corsie del nostro ospedale, ha reso oggi, dopo quasi tre mesi di sofferenze, la sua bell'anima a Dio.

E' con animo vivamente commosso che noi, da queste colonne, porgiamo all'intera famiglia delle Suore della Divina Volontà, ed ai parenti dell'Estimata, a nome di tutti i cittadini di Spilimbergo, le più vive e sentite condoglianze.

Una vita breve, ma di sacrificio e di amore, intesa unicamente al bene dei prossimi, fu quella di Suor Virginia.

Nella Casa Madre prima, in seguito in vari istituti di educazione, ma soprattutto negli ospedali militari di Bassano e Torino, essa seppe dar prova delle sue belle virtù, assicurandosi dappertutto, una stima ed un affetto senza limiti.

Ultimamente nel nostro ospedale, era esempio alle Sorelle, conforto ai sofferenti, sostegno ed aiuto delle anime buone che la circondavano.

Lascia un vivo rimpianto in ogni persona che aveva il bene di conoscerla e che ha potuto apprezzare le sue virtù.

VERZEGNIS

Cose del Comune. — Nel corr. mese scade la proroga concessa dal nostro Comune, o meglio, dai nostri amministratori, alla Cooperativa di Consumo di Tolmezzo, per il taglio del bosco di Luineis. Si noti bene: Con il contratto di compravendita stipulato nel settembre del 1914, il nostro Comune s'impegnava di consegnare alla prefata Cooperativa, il quantitativo di legname che questa avrebbe abbattuto e condotto fuori dal nostro territorio nel periodo di 5 anni: periodo scaduto nel settembre dell'anno scorso. Con la proroga concessa, quindi, si favorì ancora per un anno la Cooperativa. Ora si dice che questa abbia chiesto un'altra proroga (dove si vede che gli affari van bene) a prezzi non ancora pattuiti.

Ci rivolgiamo pertanto al sig. Pietro Billiani, sindaco di Verzegnis residente

in Tolmezzo, ed a quei signori dell'Amministrazione nostra che si preoccupano degli interessi della Cooperativa di Consumo di Tolmezzo (sfido io, sono dentro fino al collo!!!) per sapere se la seconda proroga è stata concessa ed a quali condizioni, ricordando, ed è bene che tutti i nostri amministratori lo sappiano, che il prezzo fatto ultimamente (ultima vendita) di L. 5 e centesimi lo stero, ci pare molto al disotto del reale. E tale offerta da parte del suddetto En. te sarebbe inaccettabile.

Voi dovete esigere di più signori, molto di più.

Noi ci siamo interessati seriamente della questione. Il legname non si può dare per meno di L. 15 al metro cubo quello da ardere; L. 70 quello da lavoro. Distinguiamo: legna combustibile e da lavoro, non come s'è fatto finora.

Queste le condizioni che dovete proporre, signori dell'Amministrazione. E nel caso queste non vengano accettate, noi Luineis, e con noi è oggi tutto il popolo di Verzegnis tuoneremo un caldo frmidabile; stiamo all'erta! Il bosco è di proprietà nostra e solo noi possiamo trarne l'utile maggiore consentito dal mercato attuale.

Invitiamo il sig. Sottoprefetto che ha facoltà di approvare o no ciò che fa il nostro Consiglio, a tutelare il nostro interesse, com'è, del resto, suo sacrosanto dovere.

C. Lucen.

S. PIETRO AL NAT.

Conferenza Turco. — Dopo otto giorni di preparativi di non comune fatica fu tenuta domenica scorsa alla sala «Bel vedere» la conferenza comunista dall'avv. Turco. L'avvocato era giunto tra noi da una settimana, ha perorato in lungo ed in largo le nostre valli assieme al compagno Marchi noto comunista a S. Pietro e Caporetto nonché abile stilizzatore di domande e risarcimenti danni di guerra ed in compagnia d'altri compagni di fede.

Dopo tanto lavoro, nel pomeriggio di domenica si radunarono finalmente i comunisti slavi. Ce ne furono quasi una ventina! Pochi veramente, tanto più se si tien conto del programma dell'avvocato Turco, di scendere cioè in lotta nelle prossime elezioni comunali con lista propria. Così non arrivano a formare il numero dei candidati! Abbiamo sentito già qualche nome! Graziosa la lista di Azzida.

Sarebbero candidati il cuoco Nazio, il cuoco Margutti, il cuoco Luigino e non essendo un quarto cuoco vanno a prestito dell'ultimo candidato a Pontacco da un certo Mauro noto negoziante di semi di bachi da seta nonché dispensatore di tessere socialiste.

Ma finalmente: anche Azzida avrà giorni migliori colla calata di questi quattro «cuchi» predicatori del verbo novello, della civiltà, della creanza e del bolscevismo! Azzidessi state sull'attento per fare a tempo debito il vostro dovuto cu...cuchi... a tali messeri. Tenevate a gente nostrana pur conservando la vostra nota ospitalità a chi più volte generosamente l'avete data.

PLATISCHIS

Ottogenario che cade da una scala e muore. — Gasparotto Sebastiano di anni 81, salendo venerdì sera una scala, cadde in sì malo modo che quattro ore dopo spirò.

In paese la sciagura fu appresa con vivi sentimenti di cordoglio.

REMANZACCO

Preparazione elettorale. — Ieri si è riunita questa Sezione comunale del P. P. per prepararsi alle imminenti elezioni amministrative. Fra le altre cose venne stabilito di procedere alla formazione della lista dei candidati al consiglio nel seguente modo. In un giorno che verrà fissato la Sezione si riunirà in assemblea e ogni socio deporrà in unurna la lista dei suoi candidati favoriti. Però ogni frazione penserà a votarsi i propri candidati. Dopo si farà lo spoglio ed i 20 nomi che otterranno maggior numero di voti serviranno per comporre la nostra lista. Questo sistema veramente popolare sarà certamente gradito da tutti.

S. QUIRINO

«Al signor Guido Mejerin,»
Dichiara di non aver nulla a che vedere... Cosa fa nella stanza del Consiglio giornate intere... e per qual oggetto percepisce lo stipendio? Cade adunque la generosità di insorgere per puro amore del prossimo. Che disinteresse!!

Contro quali calunnie? Sarebbe meglio consultasse il Melzi: E non sono state ammesse le trattative per chiudere la legge della condotta libera? Ma il generoso Mejerin non ricorda le lusinghe fraposte perchè non venisse sistemata la posizione del medico e non ricorda il fatto che il Consiglio Comunale nella seduta del 12 giugno 1920 accettò ad unanimità le dimissioni.

Egregio maestro, è necessaria una dissertazione per comprendere tutta la gentilezza di un simile atto? E' calunnia dire che il Comune non seppe apprezzare il valore del dottor Devecchi? Che il dottor Devecchi pensasse ad

per la educazione del figlio lo si sapeva non solo da Lei, ma intanto per qualche anno sarebbe rimasto ancora e il servizio del Devecchi era prezioso e lo si doveva conservare anche per un sol mese.

Riguardo al Segretario Comunale, Lei stipendiato dall'Amministrazione — mentre dichiara di non aver nulla con essa — se legge bene le poche parole della cronaca, vedrà che è emunziato il fatto doloroso per i grandi bisogni presenti, ma è evitato il merito della questione.

E questo perchè la questione è spinosa e si vuol lasciarla a chi spetta di diritto; però i contribuenti possono esigere che non si prolunghi troppo per interessi personali, come per es. sino a nuove elezioni avvenute o per evitare eventuali umiliazioni.

Si lamenta dell'anonimo? Ma la cronaca, se ben osserva, non è mai firmata. Guardi alle cose scritte e lasci le persone?

PALMANOVA

Esami di maturità della II Sezione. — Si avvertono gli interessati, che il 25 settembre scade il tempo utile per presentare la domanda d'ammissione agli esami di maturità che si terranno nella I decade di ottobre p. v.

Domanda in carta da bollo, certificato di nascita e rivaccinazione in carta semplice, con la quietanza della tassa governativa di L. 20, dovranno presentarsi al Sindaco del luogo (sede d'esami) o al Presidente della Commissione esaminatrice almeno due giorni prima dell'esame.

I candidati che nella I sessione furono rimandati in qualche materia, non tenuti a presentare nessun altro documento.

A suo tempo sarà pubblicato la data degli esami.

Le stesse norme valgono per Tarcento.

TOLMEZZO

Notizie in fascio. — Si dice che Pietro Billiani in seguito ai famosi articoli comparsi sul suo conto, stia facendo la cura del bismutato.

Si dice che Venusto Rossi che pochi anni or sono faceva il cantore in Chiesa e l'interventista più sferzato, si sia, anche per la sua caratteristica cultura professionale, tuffato nel Pus.

Si dice che lo studente stia studiando qualche cosa a memoria per non dire tante baggianate il giorno del Comizio.

Si dice che il Pastore intervenga al Comizio Rosso ma che non avrà il coraggio di tenere più... conferenze.

Si dice che dall'avv. Barbasetti siano stati querelati in isbaglio, tutti i giornali del Regno.

La ruota...

FAEDIS

Conferenza Faleschini. — Domenica nella sala dell'Asilo Infantile ad un scelto uditorio, l'amico Faleschini dell'Unione del Lavoro di Cividale tenne una conferenza ai Piccoli Proprietari, il quale con la sua smagliante parola dimostrò la necessità dell'Unione.

Dal pure del Partito Popolare Italiano.

CODROIPO

Cavallo in fuga. — Spaventato dal passaggio di una motocicletta, ieri sulla strada da Codroipo a Campoformido si impennava un cavallo guidato dal soldato Spangaro Arturo del 3.º Artig.

L'animale nella pazzia corsa andò a sbattere contro un paracarro della strada fracassando completamente il calesse che fu ridotto ad un cumulo di rottami.

Il soldato se la cavò con leggere contusioni giudicate guaribili in 10 giorni.

PORDENONE

Furto di nuovo genere. 12. — Verso le ore 16 alcuni coscritti di Caneva e paesi circconvicini si presentarono alla stazione di Pordenone con richiesta per munirsi di regolare biglietto per ritornare alla propria residenza dopo subita la visita sanitaria.

Parechi di detti individui, deludente la Vigilanza del bigliettario si impadronirono di una cinquantina di biglietti andata e ritorno Pordenone e Venezia. Per riacquistare i biglietti fu d'uopo eseguire una sommatoria controlleria nel treno. La controlleria venne fatta dal signor Emanueli capo ufficio Biglietti assistito da due carabinieri e tale controlleria portò al ricupero di ben 25 biglietti.

Per le ulteriori ricerche venne incaricata la stazione di Sacile nonché il personale di scorta al treno. Il treno viaggiatore dovette così subire un maggiore ritardo di 14 minuti. Non si sa come verrà legalmente definita la vertenza.

SAMMARDENCHIA

Festa sportiva. — Domenica 19 ricorrendo la solennità dell'Addolorata la locale Associazione Sportiva svolgè un ricco programma.
Corse ciclistiche di circa 35 Km. coi premi di L. 120 — 80 — 50.
Corse podistiche di Km. 3 con premi di L. 50 — 30 — 20

Altro Comitato di Giovani prepara una Rieca Cuccagna, il tiro alle Pignatone e benne Luminarie.

Presterà servizio la Filarmonica di Pozzuolo che chiuderà la festa con concerto in piazza.

POZZO di Codroipo

Benevolenza pro Asilo Infantile. — Come primo benefattore va ricordato il sig. Giovanni Battista Dian da San Remo (Genova) tenente colonnello del VIII Raggruppamento Art. da 105. Durante il soggiorno a Pozzo e Codroipo 1919-1920 con parola e opera efficace diede impulso fattivo all'opera dell'Asilo da poco inaugurato. Aggiungiamo: Quota dalla Pesca di benevolenza Pozzo L. 2120 — S. E. Mons. Arcivescovo di Udine L. 250 — Sig. Toscano Bruno capitano d'art. L. 20 — Sig. Lucarini

Isabella, maestra Pozzo L. 10 — Signor Stradiotta Romano, Gorizia L. 200 — N. N., Gorizia L. 200 — Cooperativa di Consumo di Pozzo L. 375 — N. N., Gorizia L. 500 — Sig. Piccini Achille residuo lavori Pozzo L. 150 — Signor Famiglia Piccini Achille di Pozzo L. 150 — Aviano Sac. Domenico, Paronazzo di Pozzo L. 200 — 52 famiglie di Pozzo per fornitura sabbia all'impresa Lavori L. 700 — Sig. Maestri Vittorio Emanuele, Milano L. 25 — Mons. Don Giulio Dottor Romano L. 50 — M. R. Don Agostino da Novagli, Brescia capp. Militare L. 150.

E' giusto ricordare l'opera delle giovani del paese per l'arredamento e sarti che si prestarono gratuitamente.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

La Presidenza non ha parole bastanti per ringraziare tutte queste esemplari e benemerite persone.

Cavallo, ufficiali e borghesi, motocicletta e calesso

NESSUNA DISGRAZIA

Tutto ammassato come dopo un disastro. Accorsero i passanti e dapprima si credette che ci fosse qualche morto...

Se la cavarono tutti con molta paura e con nessuna lesione e pochissimi danni. Una donna presente affermò: «E' un vero miracolo di S. Antonio: oggi ne abbiamo 13».

Sopraprofiti di guerra

In seguito alle intimazioni al pagamento delle tasse sui sopraprofiti di guerra fatte dalla locale Esattoria l'Unione Negozianti ed Esercenti inviò oggi stesso il seguente telegramma:

S. E. Ministro delle T. Liberate ROMA.

Negozianti terre liberate conformemente ordine giorno già comunicato non versarono ultima quota 1917 profitti guerra sempre attesa equi provvedimenti lasciati speranze da V. E. Ora ingiuste intimazioni locali Esattorie minacciano esecuzioni forzate oltre già applicata multa. Ad evitare gravissime conseguenze derivanti animi esasperati per inumano trattamento urge che V. E. provochi immediate decisioni.

Presidente: LEONCINI.

I Soci dell'Unione Negozianti ed Esercenti sono pertanto invitati alla riunione che avrà luogo oggi martedì alle ore 20.30 (8.30 p.m.) nella sala delle pubbliche adunanze, palazzo del Tribunale, per deliberare in merito al pagamento della tassa sui sopraprofiti di guerra.

Aggressione

«O la borsa o la vita» si sentì intonare sulla strada tra Pasian Sciarina e Variano il sig. Tarantola Alessandro. Diede di frusta al cavallo che lo trainava e riuscì a non vedere né questa né quella.

Vittima di un camion

Dopo copiose libazioni certo Di Bernardo Carlo, d'anni 28, da Venzone, si affogò sulla pubblica via dimenticando lo stesso ed il mondo. Sventura volle che un camion militare gli passasse sopra, cagionandogli gravi contusioni.

Un tesoro recuperato

BUDAPEST, 12. — Il celebre Ostensio del duomo di Gemona, venne recuperato e il ladro, un ungherese, venne condannato dai tribunali di Budapest nei mesi di prigione.

Il Concerto d'organo alle Grazie

Domenica sera tutta Udine intellettuale ed amante della buona musica si ritrovava raccolta nel Tempio delle Grazie per gustare il concerto d'organo che diede il chiarissimo prof. Mattioli d'ade. L'adesione fu vivace e insistente d'amici ed ammiratori. Lo presentò con appropriate parole Mons. cav. uff. Dell'Oste.

Convegno della Società Alpina Friulana a Collina

La S. A. F. riprendendo quest'anno le sue annuali corse, invitarono i suoi soci a visitare un tratto del sentiero lembo settentrionale del Friuli. Collina doveva essere meta della riu...

interesse patriottico: esso ci porta a toccare uno dei più elevati varchi del nostro confine alpino, il Passo di Volaja, ove lungamente e tenacemente, con poderose opere di difesa, e con il valore del soldato, l'esercito nostro resistè alla pressione nemica.

PROGRAMMA

Domenica 19 settembre: ore 5.30 partenza da Udine (stazione ferroviaria) ore 7.02 arrivo a Stazione Carnia — ore 9.07 arrivo a Tolmezzo, visita alla Mostra d'Arte Carnica — ore 11 partenza da Tolmezzo in camion — ore 12 arrivo a Rigolato-Colazione — ore 14 partenza (da bivio Collina a piedi) — ore 16 arrivo a Collina (m 1250) — ore 17 riunione. Parole del Presidente — ore 18.30 pranzo - pernottamento.

Lunedì 20 settembre: ore 4.30 sveglia caffè — ore 5.30 partenza — ore 7.30 arrivo al passo di Volaja o di Monte Canale (m. 1983) visita al lago e dintorni, spuntino al sacco — ore 9.30 partenza — ore 11 arrivo a Collina — ore 12 partenza da Collina — ore 13.30 arrivo a Rigolato, pranzo — ore 17 partenza in camion — ore 18 arrivo a Tolmezzo — ore 19.34 partenza da Tolmezzo — ore 22.15 arrivo a Udine.

GITE FACOLTATIVE

1. Salita al M. Canale (m. 2550). — ore 4 sveglia, caffè — ore 4.30 partenza — ore 9 arrivo alla vetta, spuntino al sacco — ore 10 discesa — ore 13.30 arrivo a Collina, pranzo — ore 15 partenza — ore 16.30 arrivo a Rigolato — ore 17 partenza in camion (prosegue come in programma comune).

2. Ricovero Marinelli - Discesa a Timau. (Sino a Passo di Volaja come in programma comune). — ore 9 partenza dal passo di Volaja — ore 12 arrivo al ricovero, colazione al sacco — ore 13 partenza dal ricovero — ore 16 arrivo a Timau, refezione libera — ore 17 partenza da Timau — ore 18 e mezza arrivo a Paluzza, pranzo e pernottamento.

SPESE

Escursione in comune (da Tolmezzo a Tolmezzo) circa L. 65. Salita del M. Canale (da Tolmezzo a Tolmezzo) circa L. 70. Salita a Ricovero Marinelli e discesa a Timau (da Tolmezzo a Paluzza, compreso pranzo e pernottamento a Paluzza) circa L. 65.

Chi, scegliendo la traversata per Ricovero Marinelli a Timau, volesse rinunciare alla visita al Passo di Volaja, potrà arrivare a Paluzza in tempo per la partenza del treno alle 15.30 e ritornare a Udine nella sera stessa. Deve però dare avviso all'iscrizione per predisporre il pranzo a Paluzza. Le adesioni accompagnate da un anticipo di L. 40 si ricevono presso il casieriere cav. Ugo Canavotto (Via Zanoni) sino alle ore 17 di giovedì 16 corrente.

Seduta dei rimasti

Ebbe luogo la sera 10 corr. la prima seduta del nuovo Consiglio, presieduta dal Sig. Francesco d'Agostino per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1.0 - Nomina del Presidente della Società, di un Vice-Presidente, di un Segretario e di un Cassiere; 2.0 - Nomina di una Commissione esecutiva per l'applicazione dei deliberati del Consiglio; 3.0 - Deliberazione di quali saranno gli uffici incaricati per l'iscrizione dei soci; 4.0 - Approvazione delle spese per stampati e varie necessarie per la Società; 5.0 - Studi vari.

Vennero approvati tutti gli oggetti. Si passò quindi alla nomina delle cariche e risultarono eletti a Presidente signor Ledri Augusto; vice-presidente signor Delendi Armando; Segretario signor Livotti Amedeo; Cassiere signor Comini Cherubino.

Per collaborare in seno alla Presidenza, venne nominata altra Commissione e precisamente nei signori Moreale Patrizio; Cirio Giuseppe ed Antonini Giuseppe.

A proposito di treni e di coincidenze

La Deputazione prov. in seguito all'interrogazione svolta nella seduta del 9 agosto p. p. del Consiglio Provinciale aveva fatto domanda alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato perché il treno in partenza da Conegliano ed in arrivo a Udine verso le otto fosse allacciato con treni dell'interno e precisamente che il detto treno partisse non da Conegliano ma da Venezia. Si chiedevano inoltre dei provvedimenti per ottenere che il treno in partenza da Udine alle 13.45 verso Pordenone trovasse a Casarsa coincidenza col treno

della S. Vito-Motta. La Direzione Generale ha dato la seguente risposta: «On. Deputazione Prov. — Udine, questa Amministrazione ha già fatto un forte sacrificio istituendo un nuovo apposito treno mattutino da Conegliano ad Udine, cioè per tutta la zona compresa in codesta Provincia, dove quindi può essere più sentito il bisogno di avere comunicazioni di andata e ritorno coi capoluoghi tali da permettere il disbrigo degli affari anche durante la mattinata.

Invece, per le comunicazioni di carattere interprovinciale, come sarebbero quelle da Venezia e da Treviso per Udine, le persistenti gravi difficoltà dell'esercizio non consentono di accordare anche per esse un treno col solo requisito dell'arrivo ad Udine in ora opportuna per gli affari della mattinata: una tale condizione obbligherebbe ad abbandonare per il treno 1634, che ora giunge a Udine alle 10.35 le importanti coincidenze che esso trova a Mestre coi diretti notturni provenienti da Roma e da Milano, il che in definitiva porterebbe di danno anche a codesta Provincia.

Quanto al treno di ritorno, il 1679, in partenza da Udine alle 13.45, esso trova, in seguito alle ultime modificazioni, la coincidenza a Casarsa col treno della linea di Metta, come viene richiesto».

Distribuzione farina granoturco

Su presentazione del tagliando N. 6 della tessera annonaia e nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì p. v. si possono acquistare nei soliti Spazi Comunali grammi cinquecento di farina di granoturco per persona.

Per i pasticceri

L'Unione Negozianti ed Esercenti informa i pasticceri che se anche è stata autorizzata la fabbricazione e vendita dei dolciumi rimane tuttavia fermo il divieto dell'esposizione dei medesimi nelle vetrine esterne dei negozi.

Beneficenza

Al Rifugio Bambin Gesù le signore Maria ed Angela Arrighini offrono lire 5 in morte del signor Molinari di S. Giovanni di Manzano.

Gronaca Ecclesiastica

Stralciamo dalla «Rivista Diocesana» del corrente mese: Concorsi aperti: Mansioneria Gobbis di Bressa rimasta vacante per rinuncia del Sac. Giuseppe Pecoraro; Beneficio parrocchiale di Osoppo, di patronato dei capi famiglia pure vacante per rinuncia.

Gli esami di ammissione in Seminario

avranno principio martedì 28 settembre alle ore 9. Quanti intendono presentarsi devono darne avviso al Rettore entro il 25 corr. indicando da quale scuola provengono e a quale classe aspirino. L'aver conseguito il certificato di maturità non esime dagli esami. La tassa è di L. 20.

L'Asilo per gli orfani di guerra a Cividale.

— Avvenuta la liberazione, vennero trasferiti i 140 piccoli profughi che erano stati raccolti durante l'esilio a Lecce (Firenze), nel Seminario di Cividale.

Mano mano che ritrovavano i parenti di quei poveri piccoli esuli, vennero restituiti alle loro famiglie. Urgeva però far fronte a nuovi bisogni, raccogliendo i piccoli orfani di guerra. E infatti dal luglio 1919 fino a oggi, una ottantina di maschietti erano ospitati a Cividale con la assistenza delle RR. Suore, dette di Maria Bambina, nell'Istituto intitolato: «Asilo orfani di guerra», in sostituzione del cessato Asilo profughi minorenni. In questi ultimi mesi il Comitato friulano aveva affidati altri cinquanta orfani, dei quali venti bambine.

L'Arcivescovo ora avverte che l'opera sua sta per cessare in seguito alla vendita dell'edificio del Seminario di Cividale alla Provincia di Udine, per Patronato friulano degli orfani di guerra.

I criteri infatti di ammissione saranno molto più ristretti, sebbene il benemerito Patronato, degnamente presieduto dal comm. Renier, conti di ricoverare in quell'edificio mille orfani del Friuli e della Venezia Giulia.

Non più, quindi d'ora innanzi a mons. Arcivescovo, né alla Rev. Suora Direttrice dovranno rivolgersi le domande di accoglimento di orfani, bensì al suddetto Comitato friulano.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

L'«Artiglio», il forte lavoro di Bernstein, non poteva avere domenica sera migliore interprete del Ruggeri. L'illustre attore, di fatti, fu meraviglioso; egli con la sua finissima arte per tutta la serata tenne incatenato il pubblico, il quale lo acclamò ripetutamente. Fu coadiuvato nella recitazione impeccabile, dalla Tilde Teldi, dal Pettinelli e dal Martelli e da tutti gli artisti. Ieri sera venne data la «Piccola Cio-

colataia» la nota «pochade». Non va certo la pena di parlarne.

Stassera «Il Brutto e le Belle» di Copez.

La requisizione del risone

ROMA, 12. — E' in corso di pubblicazione un decreto del commissario generale per gli Approvvigionamenti e Consumi che dispone la requisizione del risone del raccolto 1920 e degli eventuali residui dei precedenti raccolti.

La requisizione sarà compiuta a mezzo del consorzio nazionale del riso, sezione produttori e secondo le norme del

LE ULTIME

Kamenoff ripartito per la Russia

LONDRA, 12. — Kamenoff è partito da Londra per la Russia ieri mattina.

PARIGI, 12. — Il «Journal» ha da Londra che Lloyd George avrebbe dichiarato a Kamenoff che la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia è subordinata all'impegno formale da parte della Russia di non fare alcuna propaganda in Inghilterra. I circoli interessati londinesi ritengono che Kamenoff non ritornerà in Inghilterra; pur tuttavia Krassin resta a Londra come capo della missione commerciale russa.

LONDRA, 12. — Secondo il «Daily Express» l'ultimo colloquio tra Lloyd George e Kamenoff ha vertito specialmente sulla propaganda bolscevica, a proposito della quale Lloyd George ha espresso senza riserve il suo vivo malcontento biasimando la parte sostenuta da Kamenoff a Londra contrariamente ai suoi impegni presi. Lloyd George ha insistito pure sulla sovvenzione accordata dal governo di Mosca ad una organizzazione estremista di Londra ed ha messo in rilievo che egli era stato indotto in errore relativamente alle condizioni di pace dei soviet.

Le elezioni a Bengasi

BENGASI, 12. — Si sono iniziate le elezioni amministrative. La lotta si svolge tra i capi della lista Mohamed Mehessi Salek El Meduni ed Usseim Bisceri. Le urne resteranno aperte per tre giorni.

L'aviazione consecrata alla Madonna di Loreto

LORETO, 12. — Nella basilica si è celebrata oggi una solenne cerimonia inaugurale per la consecrazione alla Madonna di Loreto, patrona degli aviatori. Intervenero numerose autorità, una folla enorme. Il Vescovo Andreoli, celebrò un solenne pontificale. pronunciò un discorso invocando la protezione divina sulla nostra aviazione. Quindi benedisse i sette aeroplani presenti alla cerimonia che si librano sopra la basilica fra l'entusiasmo della folla plaudente. La cerimonia è proceduta senza alcun incidente.

L'on. Bertini in provincia di Lucca

CASTELNUOVO GARFAGNANA, 12. — Ieri l'on. Bertini visitò i comuni danneggiati dal terremoto in provincia di Lucca adottando provvedimenti atti ad assicurare la popolazione.

Per i mutilati e gli ex combattenti

ROMA, 12. — Il S. S. di Stato per la assistenza militare e le pensioni di guerra on. Bianchi, ha disposto che un Ispettore del suo dicastero si rechi nelle zone colpite dal terremoto per portare aiuto e conforto agli infelici, ai mutilati ed in generale agli ex combattenti che hanno maggiormente sofferto i danni dalle devastazioni del terremoto.

Elezioni rinviata

ROMA, 12. — Il Ministro degli Interni ha autorizzato i prefetti a rinviare le elezioni amministrative delle zone colpite dal terremoto.

75 mila sterline russe comperano un giornale inglese

LONDRA, 13. — Il «Daily Herald» ha ricevuto 75 mila sterline russe del governo bolscevico di Lenin. Il direttore del giornale afferma che, pur avendo le accettate, non muterà linea di condotta. Va rilevato il fatto nuovo: di un giornale che afferma di essere stato pagato a scopo politico.

Massacro di cristiani in Cina

HONG KONG, 11 (ritard.). — La missione cattolica di Hong Kong ha ricevuto da Weichow in data 7 corrente una comunicazione secondo la quale sarebbe avvenuto un massacro di cristiani a Wei lung nel quartiere orientale della città. Soldati del Corlearg sono stati accusati di aver perquisito a numerosi massacrati di cristiani nei villaggi e nelle chiese. Queste truppe hanno violato gli ordini del governo di Cantone che obbliga al rispetto delle chiese cristiane e degli stranieri.

lo statuto da essa approvate con r. d. 8 novembre 1910 N. 2258.

In relazione alla disposta requisizione di produttori e i detentori sono tenuti a denunciare tutte le quantità di risone compreso quelle destinate alla semina ed al fabbisogno familiare.

E' inoltre vietato vendere, cedere, somministrare a qualunque titolo risone, riso mezza grana e risina bianca. I quantitativi non denunciati sono soggetti a confisca. Sono eccettuate dalla requisizione (ma non dalla denuncia) le quantità di risone necessarie per la semina e per l'alimentazione dei colombi e dei salaristi fissi. Le altre disposizioni del decreto riproducono quelle vigenti negli anni scorsi.

Il trionfo italiano alle olimpiadi di Anversa

ANVERSA, 12. — Alla presenza del presidente del Consiglio dei ministri, ha avuto luogo la solenne funzione di chiusura delle olimpiadi alla quale sono intervenute le autorità civili, militari e politiche del Belgio.

La bandiera italiana e la marcia reale sono state applauditissime dall'immensa folla. L'on. Montù ha ritirato il primo premio assegnato al dott. Nicolaj per il concorso di letteratura ed il secondo assegnato al maestro Riva per il concorso di musica. Questa sera gli ufficiali ed i dirigenti italiani si sono riuniti ad un banchetto di addio.

RONCHIS DI FAEDIS

Beneficenza. — Il duca Catemario dei Quadri in una sua visita fatta i giorni scorsi lasciò L. 100 ai poveri della frazione. Ringraziamo l'illustre benefattore augurando che il suo esempio trovi una larga schiera di imitatori.

In breve dalla Provincia

Si susseguono le feste dei combattenti ed in onore ai caduti. A S. Vito al Tagliamento si svolsero pure simili festeggiamenti con l'intervento dell'on. Gasparotto. A Savignano di S. Vito venne inaugurata una lapide ai morti del paese. Anche la festa a Tricesimo in omaggio ai combattenti ebbe splendida riuscita.

Riscossero applausi, dopo i loro discorsi, il cav. Ragazzoni ed il prof. Lastrucchi maggiore.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stat. Tip. S. Pascho

Il 25 Settembre si avvicina

Fare attenzione ai primi estratti di tutte le Ruote del R. Lotto di Sabato 25 Settembre perchè i numeri medesimi, servono a determinare i prezzi della Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra». I biglietti sono delle artistiche cartoline ed ogni 6 cartoline, contengono in apposta busta, che costano L. 5 possono vincere tutti i 6 premi, fra i quali quello in contanti di L. 100.000 ed altro di L. 40.000 etc. Chiunque acquista una o più buste di questa Lotteria è certo di compiere un'opera veramente buona e di correre l'acla di guadagnare anche molto. L'estrazione, essendo fissata con i numeri che sortiranno al R. Lotto il predetto giorno, dà garanzia assoluta, di essere la predetta data certa e quindi è bene di affrettarsi ad acquistare le cartoline-biglietto che sono in vendita in tutto il Regno e presso l'Ufficio Propaganda in Roma, Via Araceli, N. 3.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti.

Corriera

Faedis - Udine e viceversa (*) Partenza da Faedis ore 7. Arrivo a Udine ore 7.30. Partenza da Udine ore 18. Arrivo a Faedis ore 18.30. (*) Recapito Trattoria «Al Vapore» - Vicolo Sillio.

Tramvia Udine - San Daniele

Ordinari. Partenza da Udine 8.45 - 11.55 - 17.50. Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 - 18.15. Speciali: Partenza da Udine 14.05 - arrivo a S. Daniele 22.30 - arrivo a Udine ore 24.

Linea UDINE-CIVIDALE

Da Udine, ore 6.20 - 10 - 17.10. Arrivo a Cividale 6.50 - 10.30 - 17.40. Da Cividale, ore 7.30 - 12.5 - 19. Arrivo a Udine 8 - 12.35 - 19.30.

Linea VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 5 - 9.30 - 18.5. Arrivo Staz. Carnia 5.55 - 10.25 - 19. Dalla Staz. Carnia 7.35 - 11.20 - 19.50. Arrivo a Villa Santina 8.30 - 12.15 - 20.45. Tramvia Tolmezzo - Paluzza

Dal 17 agosto è in vigore il seguente orario:

Partenza da Paluzza ore 55 (si effettua solo il lunedì e giovedì). — 6.30 (si effettua il mercoledì ed il sabato) — 11.30 - 16 (sospeso la domenica. Arrivi a Tolmezzo: 6.15 - 7.40 - 12.40 - 17.10. Partenze da Tolmezzo: 9.30 - 13.30 - 18.20 - 21.30 (si effettua il lunedì giovedì e sabato). Arrivi a Paluzza: 16.45 - 14.45 - 19.35 - 22.45.

ECONOMICI

MOBILI greggi per rivenditori, camere complete visibili in Udine. Rivolgere al Ristorante Ghiacciaia.

Il giorno 23 Agosto venne aperto, in TREVISO il nuovo

Collegio - Convitto Vescovile PIO X

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organismo con cui si appresta a funzionare, offre le migliori garanzie per quei Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.

Chiedete Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi - TREVISO.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) - 13.15 (solo mercoledì e sabato) - D. 14.10 - 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) - A. 18.40. Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) - A. 10.15 - 13.25 (solo lunedì e giovedì) - D. 17.20 - 21.16 (x).

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) - A. 7.15 - A. 13.45 (x) - D. 18.5 - Arrivi a Udine: D. 4 (x) - A. 10.35 (x) - D. 13.45 - A. 18.4 (x) - A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo martedì, giovedì e sabato) - O. 5.30 (x) - DD. 10.45 (x) - 14.25 (solo lunedì e giovedì) - A. 18.30. Arrivi a Udine: A. 9.55 - 12.55 - (solo mercoledì e sabato) - 17.45 (x) - 22.15 (x) - DD. 23.20 (solo lunedì, mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 - O. 16.20 (x). Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) - O. 20.30. I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - San Daniele

Ordinari. Partenza da Udine 8.45 - 11.55 - 17.50. Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 - 18.15. Speciali: Partenza da Udine 14.05 - arrivo a S. Daniele 22.30 - arrivo a Udine ore 24.

Linea UDINE-CIVIDALE

Da Udine, ore 6.20 - 10 - 17.10. Arrivo a Cividale 6.50 - 10.30 - 17.40. Da Cividale, ore 7.30 - 12.5 - 19. Arrivo a Udine 8 - 12.35 - 19.30.

Linea VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 5 - 9.30 - 18.5. Arrivo Staz. Carnia 5.55 - 10.25 - 19. Dalla Staz. Carnia 7.35 - 11.20 - 19.50. Arrivo a Villa Santina 8.30 - 12.15 - 20.45. Tramvia Tolmezzo - Paluzza

Dal 17 agosto è in vigore il seguente orario:

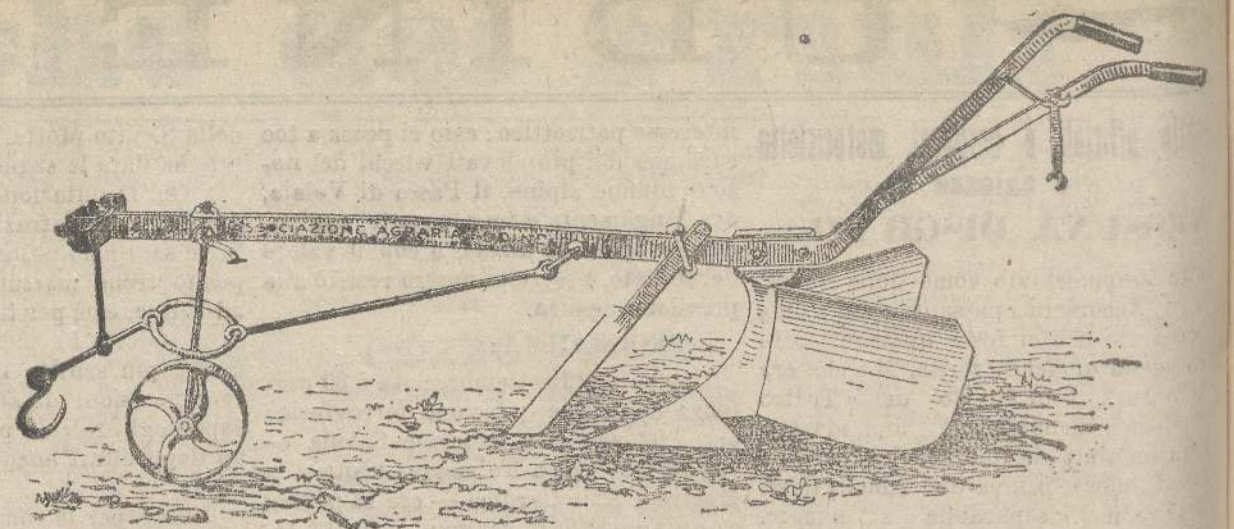
Partenza da Paluzza ore 55 (si effettua solo il lunedì e giovedì). — 6.30 (si effettua il mercoledì ed il sabato) — 11.30 - 16 (sospeso la domenica. Arrivi a Tolmezzo: 6.15 - 7.40 - 12.40 - 17.10. Partenze da Tolmezzo: 9.30 - 13.30 - 18.20 - 21.30 (si effettua il lunedì giovedì e sabato). Arrivi a Paluzza: 16.45 - 14.45 - 19.35 - 22.45.

TORCHI Pigiatrici

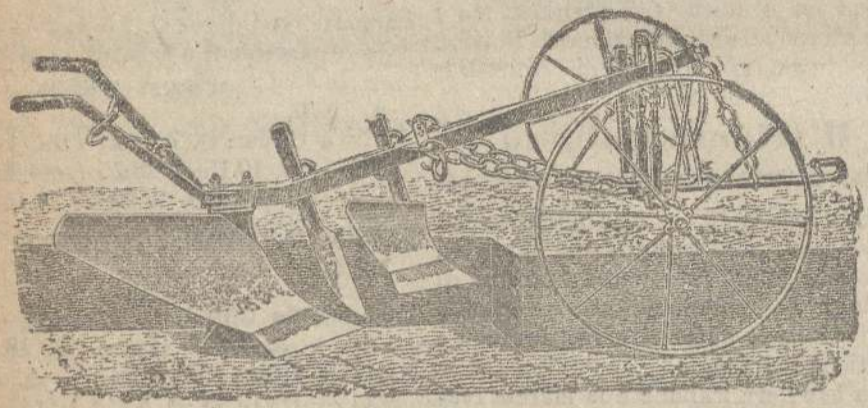
rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE

Ponte Poscolle

ARATRI



ARATRO rinalzatore

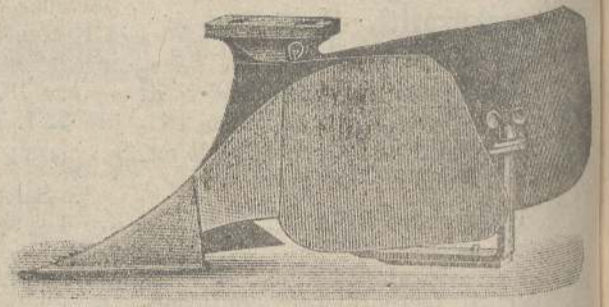


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie „
dell'Associazione Agraria Friulana
UDINE

ARATRI

ORARIO dei Servizi Automobilistici per la Provincia di Udine

Linea automobilistica — Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons:

Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Cormons alle 4.30, arrivo a Cividale alle 17, arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa

Partenze da Pordenone ore 10 e ore 19.30.

Partenze da Maniago a ore 6,30 e a ore 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa

Partenze da Spilimbergo ore 11 arrivi a Casarsa ore 11.40.

Partenze da Casarsa ore 18 arrivi Spilimbergo ore 18.40.

CORRIERA AZZANO-PORDENONE E VICEVERSA.

Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30.

TARCENTO - TRICESIMO

Partenze da Tarcento: 7.45 — 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18

Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 — 13.15 — 17 — 19

(Tariffa L. 1.50)

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine: ore 16.15

Arrivo a Spilimbergo » 17.30

Partenza da Spilimbergo » 8.—

Arrivo a Udine » 9.15

(Recapito Albergo Roma).

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Nimis-Udine e viceversa.

Partenze da Nimis: 7.30 Arrivo a Udi

ne 8.30.

Partenze da Nimis: 13.30 Arrivo a Udi

ne 14.30.

Partenze da Udine: 11 Arrivo a Nimis

ore 12.

Udine ore 8.

(*) Recapito albergo «al Friuli».

Partenze da Udine ore 16.30. Arrivo a

Marano ore 18.30

Partenze da Marano ore 6. Arrivo a

Udine: 18 Arrivo a Nimis

ore 19.

(Recapito per Udine: Albergo «al Te-

legrafo).

Nei giorni festivi: Nimis-Tricesimo.

Partenze da Nimis: 9.45 — 13 — 16 —

19.

Partenze da Tricesimo: 10.45 — 14.70

— 17.20 — 20.20.

Auto-corriera Udine-Spilimbergo

e viceversa.

Partenze da Udine ore 17.—

Arrivo a Spilimbergo » 18.—

Partenze da Spilimbergo » 8.—

Arrivo a Udine » 9.15

(Recapito Albergo Roma).

Majano - Udine e viceversa (*)

Partenze da Majano: ore 8.30. Arrivo

Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: ore 18. Arrivo a

Majano ore 19.

(*) Recapito Albergo «al Telegrafo»

Udine - Marano e viceversa (*)

Le Inserzioni

Nel Friuli - La Patria del Friuli - La Nostra Bandiera - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8